



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

DIPARTIMENTO DESIGN
TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA
TERRITORIO E AMBIENTE DATA

G. Di Salvo, M. Giuffré, P. Pellegrino, B. Pizzo

Rischio sismico e pianificazione: dall'emergenza all'ordinario

**La struttura urbana minima come pretesto per
ripensare la città pubblica**

INU – Biennale dello spazio pubblico – 14 maggio 2011
Sessione tematica: La ricostruzione dello spazio pubblico dopo le catastrofi



RICERCHE

2000 - Nocera Umbra (Pg): Analisi del comportamento del sistema urbano di Nocera Umbra sotto il sisma del 1997 - Definizione della Struttura urbana minima e valutazione di vulnerabilità urbana

2006 - Montone (Pg): Valutazioni della vulnerabilità urbana del centro storico di Montone

2007 - Città di Castello (Pg): Struttura urbana minima e valutazioni di vulnerabilità urbana

2009 - Linee guida per la definizione della struttura urbana minima all'interno del Prg parte strutturale

2010 - Amelia (Tr), Gubbio (Pg), Vallo di Nera (Pg) Sperimentazioni e indicazioni di metodo per la struttura urbana minima e le valutazioni di rischio sismico a scala urbana

GRUPPO DI RICERCA

Coord. M. Olivieri, M.S. Benigni, G. Di Salvo, F. Fazio, F. Fiorito, M. Giuffré, R. Parotto, P. Pellegrino, B. Pizzo



STRUTTURA DELL'INTERVENTO

Obiettivo - provare a cambiare il punto di vista: parlare di Sum per parlare di spazio pubblico, città e politiche urbane

Problema generale - alcune questioni irrisolte nei confronti dello spazio pubblico in Italia

Approccio proposto - utilizzare il tema del rischio per convergere sull'importanza della città pubblica e dello spazio pubblico

Argomentazione attraverso casi studio – Nocera Umbra, Montone, Città di Castello, Amelia, Gubbio, Vallo di Nera

Conclusioni - lo spazio pubblico e la Sum, funzionalità, identità e sicurezza



Obiettivo

provare a cambiare il punto di vista: parlare di Sum per parlare di spazio pubblico, città e politiche urbane

osservando la città (e in particolare agli spazi pubblici) attraverso il tema della sicurezza e della risposta all'emergenza (tema non approfondito negli studi urbani)



partendo:

- dalla definizione di Sum
- dai criteri per la sua individuazione
- dalle differenze riscontrate nei casi studio



Qualche eccezione

Regione Umbria: L.R. 11/2005 prevede l'integrazione degli interventi per la riduzione della vulnerabilità sismica a scala urbana negli strumenti di pianificazione, con l'intento di rendere la prevenzione e la riduzione di rischio sismico come parte integrante del processo ordinario del governo del territorio

attraverso ➡ **le Linee guida per la definizione della Struttura urbana minima all'interno del Prg**



Linee guida esplicitano il rapporto tra Sum e spazio pubblico

Cosa si intende per Sum → Categoria analitica e di progetto

Costituisce il sistema essenziale dell'organismo urbano:

 sistema di percorsi

 spazi aperti

 funzioni urbane

 edifici strategici

per la risposta urbana al sisma in fase di emergenza, e per il mantenimento e la ripresa delle attività urbane ordinarie, economico-sociali e di relazione



Spazio pubblico (nelle Linee guida) → rete di piazze, aree verdi, aree per l'emergenza, strade e percorsi pedonali

è luogo di relazione e di riconoscimento di una comunità nel quale si genera senso di appartenenza

distribuisce e collega le funzioni vitali per l'emergenza e la ripresa

mette in relazione le diverse parti della città fornendo vie di fuga e spazi aperti e sicuri

Ruolo dello spazio pubblico nella Sum

lo spazio pubblico assume il ruolo di **ossatura fisico - funzionale della Sum**

La città pubblica assume tre diversi significati e ruoli:
funzionale, identitario e di sicurezza



Approccio proposto

Cambiamento della **percezione della città pubblica e dello spazio pubblico**:

in “stato di quiete” considerato solo come sistema di spazi collettivi per la vita quotidiana

in “stato di emergenza” considerato come sistema di spazi collettivi e come spazi per la sicurezza. Alla parola “pubblico” si aggiunge la parola “sicuro”



in “stato di emergenza” si riscopre la **DIMENSIONE COLLETTIVA**
e il senso di comunità



Mettere in sicurezza la Sum in termini di diminuzione della vulnerabilità urbana
significa **mettere in sicurezza la “città pubblica”**



mettere al centro delle politiche, delle azioni e degli interventi di pianificazione lo
SPAZIO PUBBLICO



Gli obiettivi di sicurezza diventano un **pretesto** per finalità più ambiziose:
superare la logica dell'emergenza
Intervenire sulla qualità urbana ripensando il sistema dello spazio pubblico



Casi di studio

Nocera Umbra
Vallo di Nera



ragionamento sulla diversa risposta
all'evento sismico

Montone
Amelia
Città di Castello
Gubbio



ragionamento sulla struttura insediativa in
rapporto alla Sum



Vallo di Nera

Sisma del 1979

Politica di ricostruzione

Recupero residenza: - sicurezza strutturale
- conservazione dei caratteri storici e architettonici



cambia il significato d'uso e ruolo urbano del centro storico

il centro storico partecipa in modo limitato alla risposta urbana all'evento sismico

si riduce la vulnerabilità edilizia ma non la vulnerabilità urbana

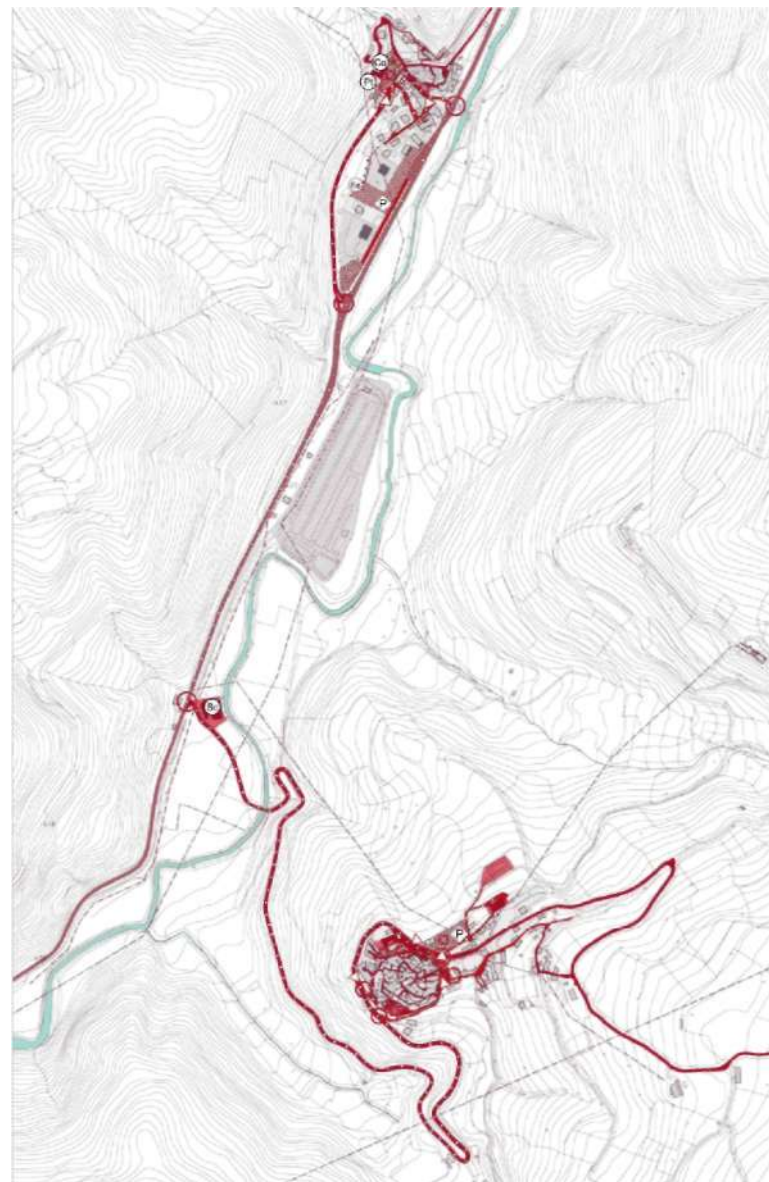
Sum costituita da due parti principali:

- centro storico: valore identitario
- Piedipaterno: funzioni e spazi pubblici



implicazioni a scala più ampia:

utilizzare approccio interscalare alla Sum





Nocera Umbra

Sisma del 1997

Centro storico caratterizzato da concentrazione di funzioni e spazi pubblici

Il centro storico non resiste all'evento sismico:
chiusura per motivi di sicurezza
funzioni pubbliche e collettive de-localizzate
all'esterno in soluzioni temporanee



cambia improvvisamente il modo d'uso della città

manca di flessibilità in risposta agli eventi
catastrofici





Montone

Sum condizionata:

dall'unicità dei percorsi principali e dei punti di accesso al centro

dalla concentrazione di poche funzioni nel centro storico

presenza di una zona produttiva a valle

Coincidenza tra centro storico e Sum



**risposta all'evento potenzialmente simile a
Nocera Umbra**





Amelia

Sum:

percorso di connessione principale con
il contesto territoriale e il centro urbano
centro storico con concentrazione di
funzioni e spazi pubblici poco sicuri
presenza di alcune funzioni urbane nei
tessuti esterni prevalentemente
residenziali

per la **sicurezza**:

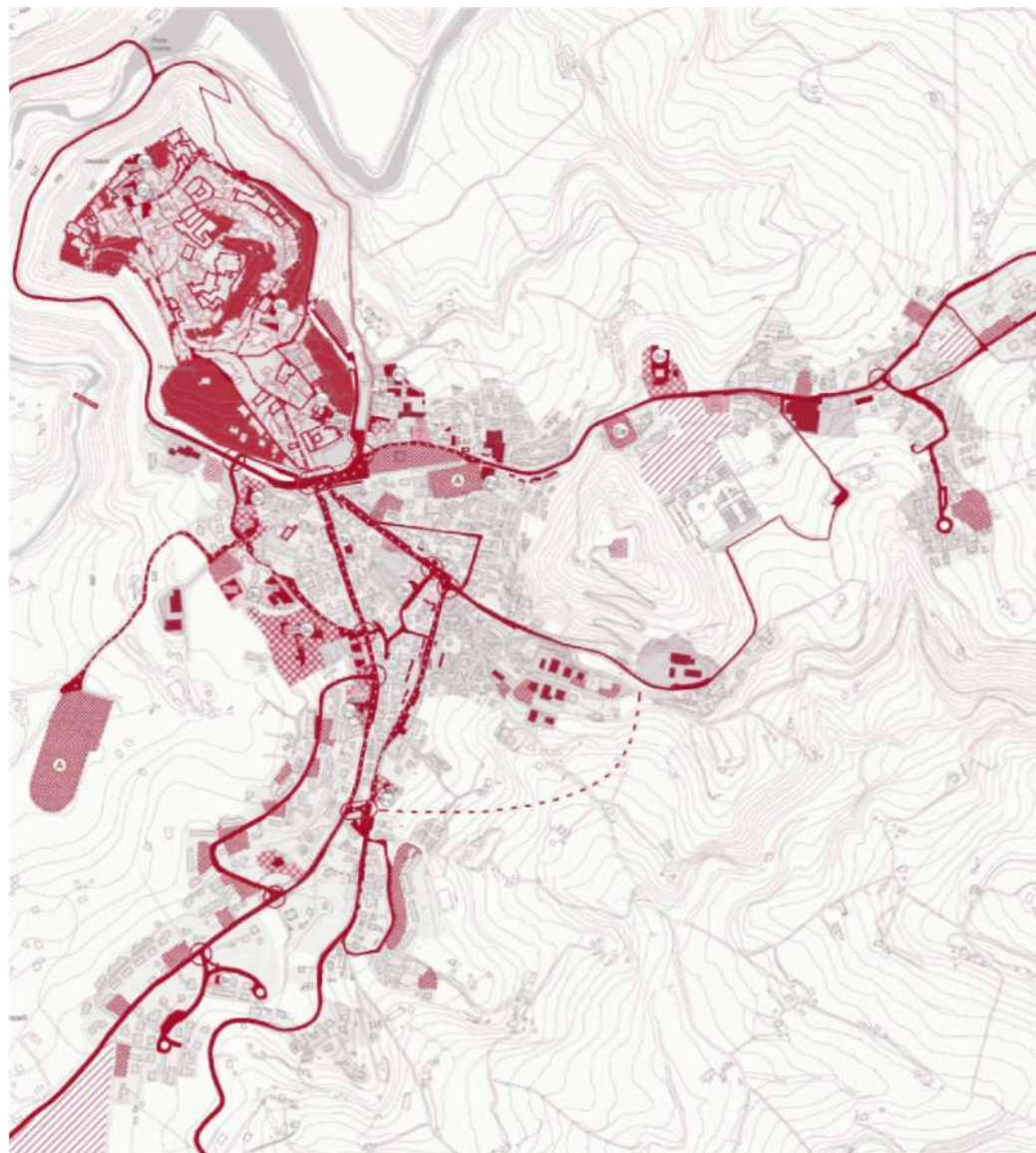
previsione di alcuni interventi (ospedale
e strada di connessione) che rende più
complessa la Sum

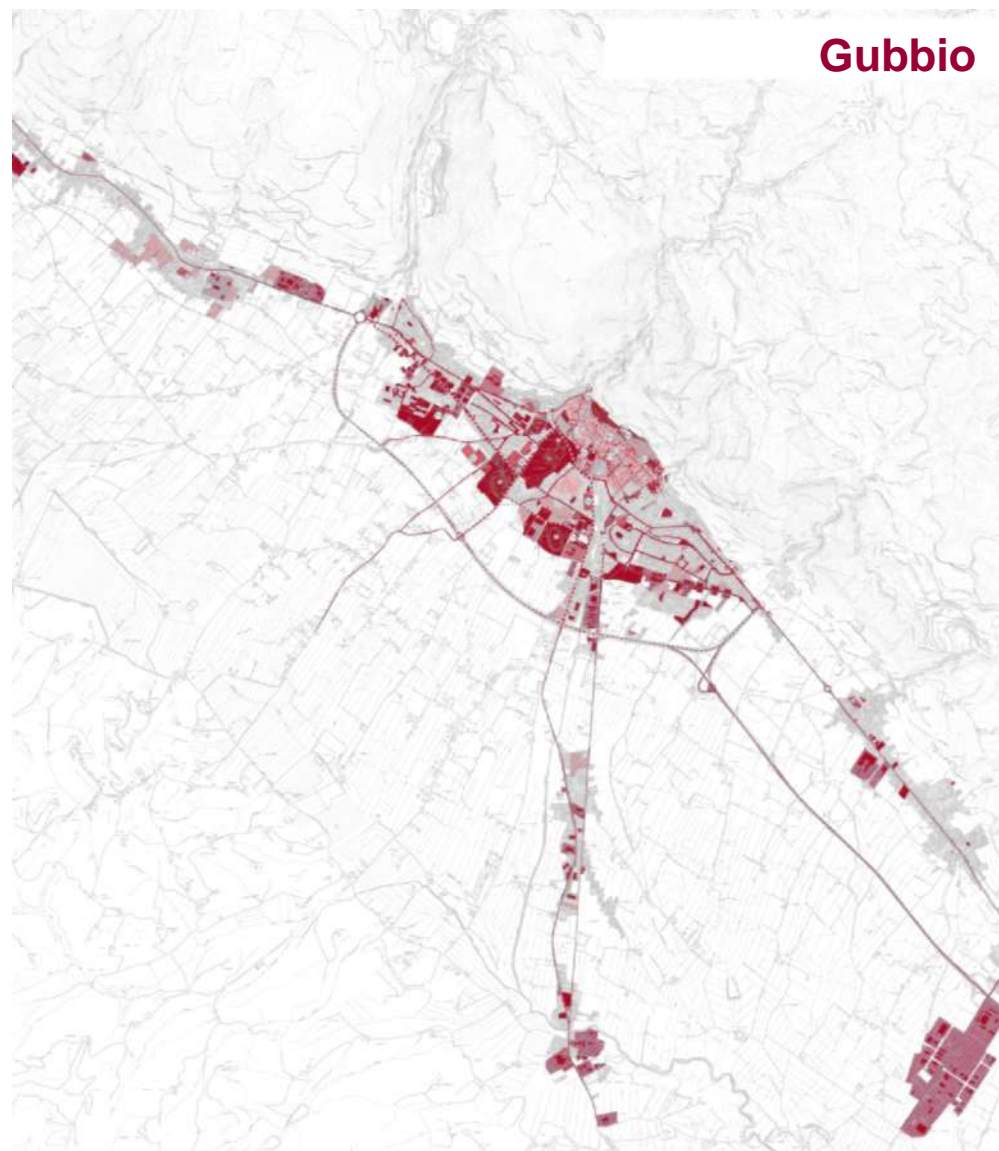
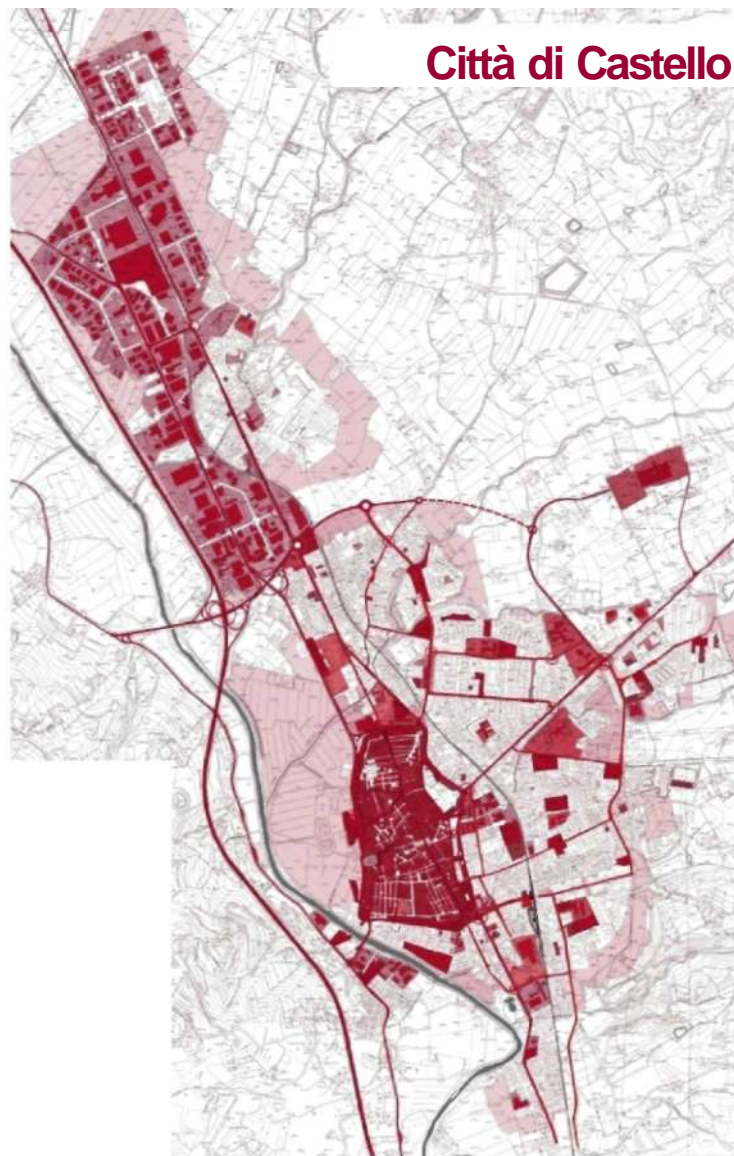
+

connessione coerente tra sistema delle
funzioni con gli spazi e percorsi pubblici



Riduzione della vulnerabilità urbana







Città di Castello

Sum:

percorsi territoriali e di connessione urbana
assumono ruolo strategico e primario
centro storico con concentrazione di funzioni
pubbliche e di luoghi di relazione
funzioni e spazi pubblici distribuiti in modo
discontinuo disomogeneo negli insediamenti
esterni
spazi aperti lungo le mura e di margine
utilizzabili come luoghi sicuri in caso di sisma

Gubbio

Sum:

due connessioni strategiche di diverso livello:
quella di connessione territoriale e di accesso al
centro urbano e quella principale di
attraversamento del centro urbano
funzioni e degli spazi pubblici poco sicuri
concentrati nel centro storico
funzioni pubbliche diffuse sull'intero territorio
comunale
grandi spazi pubblici esterni alle mura utilizzabili
come luoghi sicuri in caso di sisma

Sum articolate e complesse:

per la presenza sia di importanti insediamenti produttivi
per una distribuzione più capillare di servizi urbani e spazi pubblici

Sum risultano complessivamente più 'bilanciate' e flessibili



Ridotta vulnerabilità urbana



Conclusioni

Dai casi di studio:

- i centri storici sono predominanti all'interno della Sum

- i centri storici sono caratterizzati da alti livelli di vulnerabilità edilizia e da difficoltà oggettive di messa in sicurezza

- i tessuti esterni sono meno vulnerabili e più sicuri, ma scarsamente dotati di spazi pubblici riconoscibili e funzionali e quindi subordinati ai centri storici per il modo d'uso della città

Il trinomio fondamentale della città pubblica:

- funzionalità

- identità


- sicurezza

è raro che si verifichi contemporaneamente



La predominanza funzionale del centro storico rispetto ai tessuti esterni comporta la perdita di organizzazione e di funzionalità dell'intero organismo urbano in caso di sisma

Cosa fare?

Una maggiore diffusione di funzioni e spazi pubblici all'esterno per una migliore risposta al sisma?  lo spostamento all'esterno delle funzioni pubbliche e collettive rischia di svuotare di contenuto il centro storico



Ripensare lo spazio pubblico significa: mettere in più stretta relazione e continuità il sistema degli spazi e delle funzioni pubbliche del centro storico con quello dei tessuti esterni seguendo anche l'idea della ridondanza